

Serie Ordinaria - Martedì 18 giugno 2019



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 3 giugno 2019 - n. XI/1690

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, approvato con dgr n. xi/1121 del 28 dicembre 2018, a seguito dell'approvazione della legge regionale 17 maggio 2019 n. 8 «Modifiche agli articoli 2, 3, 5, 10, 15 e 16 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio)» 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 14 giugno 2019 - n. 8617

Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/1666/2019, dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2019/2020 4

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 11 giugno 2019 - n. 8370

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione seconda finestra (4 marzo - 17 aprile 2019 - d.d.s. 19107/2018 - 3968/2019) 26

Decreto dirigente struttura 14 giugno 2019 - n. 8557

Leva civica volontaria regionale ai sensi del decreto n. 5442 del 17 aprile 2018 e s.m.i.: proroga dei termini per la presentazione da parte degli enti promotori della richiesta di rendicontazione intermedia 30

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 13 giugno 2019 - n. 8547

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Calabria 31

Decreto dirigente struttura 12 giugno 2019 - n. 8435

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande 34

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 14 giugno 2019 - n. 8615

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati 83

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 14 giugno 2019 - n. 8615

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visti:

- la legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Visto il Programma Regionale di gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati»;

Preso atto che con d.g.r. 15 maggio 2019, n. 1620, sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati», dando mandato al Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche di emanare il provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati»;

Atteso che con il medesimo provvedimento è stata individuata in € 1.000.000,00 la dotazione finanziaria nonché il capitolo di bilancio di riferimento;

Ritenuto di imputare la spesa al capitolo di bilancio 13805 «Contributi agli investimenti a famiglie per l'attuazione di programmi ambientali» nell'esercizio finanziario 2019;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. 1620 del 15 maggio 2019, hanno proceduto a definire il «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 12 giugno 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 28 dicembre 2018 n. 25 «Bilancio di previsione 2019-2021»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della materia e Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d. lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199».

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

— • —

ALLEGATO A

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA RIMOZIONE DI COPERTURE E DI ALTRI MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.1 a Quando presentare le domande

C.1 b Chi può presentare la domanda

C.1 c Come presentare la domanda

C.1 d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza

C.1 e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3c Valutazione delle domande

C.3d Integrazione documentale

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Adempimenti post concessione

C.4b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4c Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4d Variazioni progettuali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER
L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA RIMOZIONE DI COPERTURE E DI ALTRI
MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI**

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA- FAC SIMILE

**SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI
INFORMATIVI IN USO**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con d.g.r. n. 6337 del 13/03/2017 e con i successivi d.d.u.o. n. 2949 del 17/03/2017 e n. 7112 del 15/06/2017 sono stati emanati da Regione Lombardia due bandi di finanziamento destinati ai Comuni lombardi per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici.

I manufatti in cemento-amianto (coperture ed altri manufatti) sono ancora molto diffusi sul territorio regionale anche presso gli edifici di proprietà privata.

Per tale motivo si ritiene necessario prevedere un incentivo dedicato alla rimozione ed allo smaltimento in sicurezza di tali materiali anche da parte dei privati cittadini.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 27 marzo 1992, n. 257 recante “Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto”.
- L.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante “Norme per il risanamento dell’ambiente, bonifica e smaltimento dell’amianto”.
- L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”.
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”.
- Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990/2014.
- Prezzario regionale delle opere pubbliche della Lombardia – ed. 2019 approvato con d.g.r. 1129/2018.
- Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 “Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati”.
- L.r. 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, unicamente privati cittadini (persone fisiche, anche associate nel “Condominio” qualora sia costituito) proprietari di immobili, ad uso prevalentemente residenziale e relative pertinenze, situati in Lombardia, nei quali siano presenti manufatti in cemento-amianto.

Per “immobile” si intende il fabbricato comprensivo di relative pertinenze individuato da un’unica particella (o mappale) catastale.

Per ogni immobile potrà essere presentata un’unica istanza.

In caso l’immobile risulti appartenere a più proprietari o nel caso di multiproprietà, di proprietà indivise ecc., per l’intervento proposto verrà assegnato un unico contributo.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili sono pari € 1.000.000,00 e la spesa prevista trova copertura al capitolo 13805, classificazione PdC “[2.03.02.01] Contributi agli investimenti a Famiglie” nel bilancio 2019.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo, finanziato tramite fondo regionale, sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 50% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di 15.000,00 € per il singolo intervento.

La quota minima di autofinanziamento a carico del beneficiario è perciò pari al 50% della spesa ammissibile.

La graduatoria rimarrà aperta e potrà essere finanziata successivamente, nei limiti della disponibilità di bilancio.

B.2 Progetti finanziabili

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di manufatti in cemento-amianto nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i manufatti da rimuovere dovranno essere coperture e/o altri manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc.;
- i manufatti oggetto dei lavori devono essere stati denunciati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 17/2003, all'ATS competente prima della data di presentazione della domanda di finanziamento;
- gli interventi dovranno riguardare immobili a prevalente destinazione d'uso residenziale e relative pertinenze di proprietà dei soggetti richiedenti; tali immobili dovranno essere al 100% di proprietà di persone fisiche;
- potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno realizzati a seguito dell'approvazione della graduatoria;
- potranno essere finanziati unicamente lavori per i quali non sia stato ottenuto altro finanziamento pubblico (eventuali agevolazioni fiscali non sono equiparate ad un “finanziamento pubblico”);
- i lavori di rimozione dei manufatti in cemento-amianto potranno essere effettuati solamente da parte di Ditte iscritte alla categoria 10 dell'Albo Gestori ambientali, il trasporto degli stessi per lo smaltimento finale in impianti autorizzati, da parte di Ditte iscritte alla categoria 5;
- gli interventi verranno realizzati nei comuni lombardi;
- gli interventi dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria dei progetti finanziabili.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti in cemento-amianto. Nello specifico, sono ammesse a contributo esclusivamente le spese relative a:

- lavori di rimozione del cemento-amianto;
- costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;

- oneri della sicurezza relativi all'esecuzione dei lavori;
- IVA sulle voci di cui sopra.

Ogni altra spesa connessa agli interventi di rimozione dei manufatti in cemento-amianto non sarà oggetto di finanziamento regionale.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1a Quando presentare le domande

Le domande dovranno essere presentate on-line collegandosi al sistema informativo raggiungibile all'indirizzo web **www.bandiservizi.it** ("Bandi Online", che ha sostituito la piattaforma SIAGE) a partire **dalle ore 10.00 del giorno 8 luglio 2019 e fino alle ore 16.00 del giorno 9 settembre 2019**. Tutta la procedura amministrativa del bando avverrà attraverso la suddetta piattaforma informatica.

C.1b Chi può presentare la domanda

La domanda dovrà essere presentata dal proprietario dell'immobile (persona fisica) oggetto degli interventi; in caso di interventi riguardanti immobili di proprietà di più soggetti, la domanda potrà essere presentata dall'Amministratore di condominio o, se non presente, da persona delegata da tutti i soggetti comproprietari dell'immobile.

In caso di "condominio" con o senza Amministratore, costituirà "delega" il verbale dell'assemblea condominiale approvante la partecipazione al presente bando e riportante l'indicazione espressa della delega all'Amministratore o, se non presente, ad altra persona delegata (deve in ogni caso essere uno dei proprietari). Tale documento dovrà essere accompagnato dalla Carta di Identità in corso di validità dell'Amministratore o di altra persona delegata, e di tutti i condomini proprietari.

In caso di più proprietari, ma in assenza di "condominio", costituirà delega la dichiarazione congiunta e sottoscritta di tutti i comproprietari dell'immobile approvante la partecipazione al presente bando e riportante l'indicazione espressa del delegato (uno dei proprietari). Tale documento dovrà essere accompagnato dalla Carta di Identità in corso di validità del delegato e dei delegati.

C.1c Come presentare la domanda

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in "Bandi Online" (vedi informativa di cui all'Allegato 4), esclusivamente attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi.

L'utente dovrà procedere al completamento di tutte le fasi previste dall'applicativo ed al caricamento di tutta la documentazione richiesta dal Bando. Prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che l'utente deve scaricare e ricaricare nell'applicativo.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

A conclusione della suddetta procedura e una volta trasmessa telematicamente la domanda, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "Bandi Online" al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.1d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza

- In caso di immobile di proprietà di più soggetti, documento attestante la delega a presentare l'istanza così come indicato al par. C.1b.
- Ubicazione dell'immobile oggetto dell'intervento (indirizzo completo, foglio e particella catastale) corredata da visura completa ed estratto di mappa catastale e, se esistente, denominazione del Condominio.
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (fac-simile in Allegato 3) attestante la proprietà dell'immobile oggetto degli interventi (indicare tutti i riferimenti catastali) firmata da parte di tutti i proprietari (che possono essere solo persone fisiche); alla dichiarazione dovranno essere allegati copie della Carta d'Identità in corso di validità di ciascuno dei sottoscrittori. La dichiarazione dovrà essere scansionata e caricata in "Bandi Online".
- Dichiarazione che l'immobile è a prevalente destinazione d'uso residenziale.
- Dichiarazione di impegno ad ultimare gli interventi di progetto entro i termini previsti dal par. C.4a bando.
- Preventivo di spesa dettagliato, redatto da Ditta specializzata o da tecnico abilitato, relativo alle opere da eseguirsi e suddiviso in voci distinte, dalle quali si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dell'intervento oggetto di richiesta; in particolare, devono essere evidenziati gli importi relativi ai lavori di rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti in cemento amianto e degli oneri della sicurezza. Potranno essere presentati anche più preventivi, ma dovranno essere afferenti a fasi diverse degli interventi (ad. es.: un preventivo per rimozione amianto, un preventivo per trasporto e smaltimento). Per gli interventi di rimozione la Ditta dovrà essere iscritta alle categorie 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, per il trasporto alla categoria 5 e lo smaltimento dovrà avvenire in impianto autorizzato.
- Data indicativa della fine dei lavori (comprensivi, se del caso, della sostituzione di copertura e/o manufatti e/o installazione pannelli fotovoltaici/solari termici).
- Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile.
- In caso di rimozione di una copertura: superficie in mq da rimuovere.
- In caso di rimozione di altro manufatto: peso in kg stimato del materiale da rimuovere.
- Dichiarazione di aver presentato denuncia della presenza di amianto all'ATS competente in data precedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento.
- Documentazione fotografica attestante lo stato dei manufatti.
- Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per il medesimo intervento.
- Dati relativi al conto corrente bancario/postale necessario per l'accredito dell'eventuale contributo: nome e cognome dell'intestatario (deve essere il richiedente proprietario o, se esistente, il Condominio, o il soggetto delegato a presentare la domanda negli altri casi), data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed IBAN; in caso di conto corrente cointestato dovranno essere

indicati i dati suindicati anche delle persone cointestatari. Dovrà essere allegata copia del documento bancario riassuntivo dei dati del conto corrente.

- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.
- Dichiarazione di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.Lgs 101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando.

C.1e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza

- In caso di rimozione di una copertura, relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al d.d.g. Sanità 18/11/2008, n. 13237, con individuazione puntuale dell'Indice di Degrado (I.D.).
- Dichiarazione di sostituzione del manufatto/copertura rimosso con nuovo manufatto avente le stesse funzioni.
- Dichiarazione se si intenda, in caso di sostituzione di una copertura, installare nel corso dei lavori pannelli fotovoltaici e/o solari-termici.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande, in virtù della variabilità della consistenza degli interventi, avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria basata su criteri tecnici.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente dell'Unità Organizzativa Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche.

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
- 2) valutazione qualitativa delle domande, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili ed effettuata sulla base dei punteggi di valutazione del presente bando; verrà inoltre verificata la corrispondenza delle spese ammissibili dichiarate a quanto riportato al par. B.3.

L'istruttoria comprensiva delle due fasi sopracitate si concluderà entro 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente dell'Unità Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato. Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione – tra questi – dei progetti finanziabili e non finanziabili, e di quelli non ammissibili.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

In tale fase verranno verificati i requisiti 'formali' necessari alla successiva valutazione delle domande:

- appartenenza del Soggetto richiedente alle tipologie di beneficiario ammesse (v. par. A.3);
- rispetto dell'entità economica della proposta progettuale coerente con le richieste del bando (v. par. B.1);
- completezza della documentazione richiesta (v. par. C.1d) (fermo restando quanto specificato al punto C.3d) che permetta la verifica dei requisiti di finanziabilità del progetto (v. par. B.2);
- rispetto della tempistica di presentazione domanda e della procedura prevista (v. par. C.1);
- localizzazione dell'intervento sul territorio regionale.

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui sopra comporta la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità. Si evidenzia che la documentazione di cui al par. C.1 è facoltativa e la sua assenza non comporta l'inammissibilità della domanda.

C.3c Valutazione delle domande

La valutazione delle singole domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale avverrà sulla base dei seguenti punteggi:

	Criterio	Punteggio assegnato
1	Per le sole coperture: superficie da rimuovere [mq]	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 50 mq: 10 punti; • tra 50 e 250 mq: 20 punti; • ≥ 250 mq: 30 punti.
2	Per tutti gli altri manufatti: quantitativo da rimuovere [kg]	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 500 kg: 5 punti; • tra 500 e 1000 kg: 10 punti; • ≥ 1000 kg: 15 punti.
3	Per le sole coperture: Indice di Degrado (I.D.) calcolato ai sensi del d.d.g. 13237 del 18/11/2008	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 25: 0 punti; • Tra 25 e 44: 3 punti; • ≥ 45: 5 punti;
4	Ricostruzione del manufatto rimosso con un altro avente la medesima funzione	Sì: 5 punti; altrimenti 0 punti.
5	Per le sole coperture: in caso di sostituzione, inserimento di pannelli fotovoltaici e/o solari-termici	Sì: 2 punti; altrimenti 0 punti.

Si evidenzia che i criteri n. 3, 4 e 5 rappresentano unicamente parametri "premianti", quindi, ai fini della ammissibilità degli interventi per i quali si richiede il finanziamento, è possibile anche non presentare alcuna documentazione/dichiarazione giustificativa: in tal caso verrà assegnato un punteggio pari a 0 per detti criteri.

Nel caso in cui un intervento preveda la rimozione e smaltimento sia di coperture che di altri manufatti in cemento-amianto situati nello stesso immobile, verranno sommati i punteggi di cui ai criteri 1 e 2.

A parità di punteggio complessivo, la priorità verrà determinata sulla base del punteggio assegnato al quantitativo (mq e/o kg) di manufatto in cemento-amianto da rimuovere e successivamente, in caso di parità tra interventi di rimozione di coperture, in base all'I.D.; infine, verrà utilizzata la data di presentazione dell'istanza.

Verrà inoltre stabilito, per ogni richiesta, l'effettivo ammontare dell'importo finanziabile verificando che le spese dichiarate come ammissibili in sede di istanza siano effettivamente tali sulla base di quanto riportato al par. B.3.

C.3d Integrazione documentale

Solo relativamente alla prima fase di verifica dell'ammissibilità delle domande potranno essere richieste al Soggetto proponente, tramite l'applicativo "Bandi Online", ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta. Tale documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta senza che da ciò possa dipendere una sospensione dei tempi previsti per la conclusione dell'attività istruttoria.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'elenco degli interventi ammissibili e la relativa graduatoria, comprensiva degli importi dei contributi assegnati, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia, nella sezione della D.G. Ambiente e Clima. I soggetti ammessi al finanziamento saranno inoltre avvisati tramite l'applicativo "Bandi Online".

Nel caso di rinuncia al contributo concesso, il beneficiario dovrà tempestivamente comunicarlo tramite l'applicativo "Bandi Online".

Gli interventi non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie stanziare, ma che risultassero in graduatoria in quanto "ammissibili", potranno beneficiare del contributo regionale successivamente all'eventuale riapertura della graduatoria in virtù della disponibilità di ulteriori risorse a bilancio, anche se, nel frattempo, fossero già stati eseguiti (conformemente alla documentazione presentata).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Adempimenti post concessione

A decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria degli interventi finanziabili, i Soggetti beneficiari avranno a disposizione 12 mesi di tempo per la realizzazione degli stessi (la tempistica dovrà essere rispettata anche per eventuali lavori di sostituzione coperture e/o altri manufatti, installazione pannelli solari termici/fotovoltaici).

Il mancato rispetto di tale termine, fatto salvo quanto previsto dal par. D.3, causerà la decadenza del contributo regionale.

C.4b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il 100% del contributo assegnato verrà erogato, tramite provvedimento del Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, successivamente all'esecuzione degli interventi di progetto e una volta acquisita tutta la documentazione di cui al successivo par. C.4c. L'erogazione del contributo sarà comunicata tramite l'applicativo "Bandi Online".

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino maggiori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, essi non incideranno sull'ammontare del contributo concedibile stabilito in sede di graduatoria e saranno a totale carico del beneficiario.

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta, mantenendo pertanto inalterata la percentuale di contributo concessa con l'approvazione della graduatoria (calcolata rispetto alla spesa ammissibile).

C.4c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Al fine dell'erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione tramite l'applicativo "Bandi Online":

- Copia del titolo abilitativo edilizio idoneo a legittimare la realizzazione dei lavori complessivamente eseguiti (deve essere chiaro, se dichiarato in sede di adesione, che i lavori comprendono anche quelli di sostituzione copertura e/o rifacimento manufatti, installazione pannelli fotovoltaici/solari termici), oppure dichiarazione che l'intervento rientra nelle casistiche di edilizia libera.
- Dichiarazione di avere presentato il Piano di Lavoro di smaltimento amianto all'ATS di competenza, tramite il servizio telematico regionale Ge.M.A., da parte della ditta che ha eseguito i lavori di rimozione dell'amianto.
- Copia della comunicazione di fine lavori presentata (deve essere chiaro, se dichiarato in sede di adesione, che la fine dei lavori riguarda anche la sostituzione copertura e/o rifacimento manufatti, installazione pannelli fotovoltaici/solari termici); in caso di lavori in edilizia libera, dichiarazione datata di fine lavori sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico della ditta.
- Copia della quarta copia del formulario di smaltimento dei manufatti in cemento-amianto rimossi da parte della ditta incaricata.
- Fatture delle ditte che hanno eseguito i lavori di rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto e quietanze di avvenuto pagamento da parte del Soggetto beneficiario; dall'oggetto della fattura deve essere chiaro a quale fase dell'intervento è riferita (ad es.: lavori di rimozione, trasporto, ecc.);
- Documentazione fotografica che attesti lo stato dei luoghi dopo i lavori.
- Dichiarazione che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per il medesimo intervento.
- Dichiarazione che confermi i requisiti di proprietà e destinazione d'uso dell'immobile comunicati alla data di presentazione della domanda.
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

La Comunicazione/Dichiarazione di fine dei lavori dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo "Bandi Online" entro il termine di cui al par. C.4a.

La rimanente documentazione necessaria alla rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo "Bandi Online" entro 2 mesi dal termine di cui al par. C.4a. Eventuali chiarimenti rispetto alla documentazione trasmessa potranno essere richiesti al beneficiario tramite "Bandi Online".

C.4d Variazioni progettuali

Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza e desumibili dalla rendicontazione sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, l'intervento non potrà essere finanziato ed il beneficiario perderà il diritto al contributo. Eventuali costi di realizzazione maggiore saranno a totale carico del beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione degli interventi entro i termini stabiliti dal par. C.4a, fatto salvo quanto riportato al par. D.3.;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute, entro i termini di cui al par. C.4c;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di dichiarazioni false e/o di mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente bando Regione Lombardia procederà alla dichiarazione di decadenza e revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

I soggetti beneficiari, qualora, in qualsiasi momento, intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione tramite l'applicativo "Bandi Online".

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente tramite "Bandi Online" (entro il termine di cui al par. C.4a), a fronte di motivati ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978. La concessione o diniego della proroga verrà comunicata al beneficiario tramite "Bandi Online".

D.4 Ispezioni e controlli

Le ricevute delle spese vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del contributo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal bando e dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di interventi oggetto di richiesta di finanziamento;
- numero di interventi finanziati;
- interventi realizzati/interventi finanziati (%);
- risorse effettivamente erogate;
- quantitativo di cemento-amianto rimosso;

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per il bando è la dott.ssa Elisabetta Confalonieri, Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione Bandi.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto agli indirizzi di posta: giorgio_gallina@regione.lombardia.it, christian_fabbri@regione.lombardia.it;
- telefonando alla U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche - Direzione Generale Ambiente e Clima: Giorgio Gallina: 02 6765.2307 – Christian Fabbri: 02 6765.2161.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica S.p.A. (ARIA S.p.A. a far data dal 01/07/2019) al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

È inoltre possibile scrivere alla casella di posta: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

TITOLO	Approvazione del "Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati"
DI COSA SI TRATTA	Sostegno finanziario ai privati cittadini che effettuano rimozione e smaltimento di manufatti in cemento-amianto ubicati in immobili di proprietà privata situati in Lombardia. Tale misura attua le politiche regionali in materia di smaltimento dell'amianto ancora presente sul territorio.
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Privati cittadini (anche associati in "condomini") proprietari di edifici in cui sono presenti manufatti in cemento-amianto
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - contributo a fondo perduto fino al 50% dell'importo della spesa ammissibile, e in ogni caso non oltre un massimo di 15.000,00 €; - modalità di erogazione: 100% alla fine dei lavori una volta acquisita tutta la documentazione necessaria che attesti la regolare esecuzione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto
DATA DI APERTURA	8 luglio 2019, h. 10.00
DATA DI CHIUSURA	9 settembre 2019, h. 16.00
COME PARTECIPARE	<p>Le domande dovranno essere presentate on-line collegandosi al sistema informativo raggiungibile all'indirizzo web www.bandiservizirl.it</p> <p><u>Documentazione e informazioni da trasmettere obbligatoriamente a corredo dell'istanza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di immobile di proprietà di più soggetti, documento attestante la delega a presentare l'istanza così come indicato al par. C.1b. ▪ Ubicazione dell'immobile oggetto dell'intervento (indirizzo completo, foglio e particella catastale) corredata da visura completa ed estratto di mappa catastale e, se esistente, denominazione del Condominio. ▪ Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (fac-simile in Allegato 3) attestante la proprietà dell'immobile oggetto degli interventi (indicare tutti i riferimenti catastali) firmata da parte di tutti i proprietari (che possono essere solo persone fisiche); alla dichiarazione dovranno essere allegate copie della Carta d'Identità in corso di validità di ciascuno dei sottoscrittori. La dichiarazione dovrà essere scansionata e caricata in "Bandi Online".

	<ul style="list-style-type: none">▪ Dichiarazione che l'immobile è a prevalente destinazione d'uso residenziale.▪ Dichiarazione di impegno ad ultimare gli interventi di progetto entro i termini previsti dal par. C.4a bando.▪ Preventivo di spesa dettagliato, redatto da Ditta specializzata o da tecnico abilitato, relativo alle opere da eseguirsi e suddiviso in voci distinte, dalle quali si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dell'intervento oggetto di richiesta; in particolare, devono essere evidenziati gli importi relativi ai lavori di rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti in cemento amianto e degli oneri della sicurezza. Potranno essere presentati anche più preventivi, ma dovranno essere afferenti a fasi diverse degli interventi (ad. es.: un preventivo per rimozione amianto, un preventivo per trasporto e smaltimento). Per gli interventi di rimozione la Ditta dovrà essere iscritta alle categorie 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, per il trasporto alla categoria 5 e lo smaltimento dovrà avvenire in impianto autorizzato.▪ Data indicativa della fine dei lavori (comprensivi, se del caso, della sostituzione di copertura e/o manufatti e/o installazione pannelli fotovoltaici/solari termici).▪ Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile.▪ In caso di rimozione di una copertura: superficie in mq da rimuovere.▪ In caso di rimozione di altro manufatto: peso in kg stimato del materiale da rimuovere.▪ Dichiarazione di aver presentato denuncia della presenza di amianto all'ATS competente in data precedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento.▪ Documentazione fotografica attestante lo stato dei manufatti.▪ Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per il medesimo intervento.▪ Dati relativi al conto corrente bancario/postale necessario per l'accredito dell'eventuale contributo: nome e cognome dell'intestatario (deve essere il richiedente proprietario o, se esistente, il Condominio, o il soggetto delegato a presentare la domanda negli altri casi), data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed IBAN; in caso di conto corrente cointestato dovranno essere indicati i dati suindicati anche delle persone cointestatari. Dovrà essere allegata copia del documento bancario riassuntivo dei dati del conto corrente.▪ Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n°
--	--

ALLEGATO 1



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA RIMOZIONE DI COPERTURE E DI ALTRI MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali (quali dati anagrafici, codice fiscale, coordinate bancarie, contatto e-mail, contatto telefonico, qualifica professionale) sono trattati al fine di valutare l'istanza di partecipazione al bando di finanziamento in argomento, emanato in attuazione della d.g.r. 1620 del 15/05/2019 ed aderente agli obiettivi della l. 257/1992, l.r. 17/2003 ed alla d.g.r. 1990/2014, nonché l'eventuale concessione del contributo.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Tutti i dati personali potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, agli Enti del Sistema Regionale al fine dell'espletamento di eventuali controlli, come previsto dal Bando.

Tutti i dati inoltre, vengono comunicati a Lombardia Informatica S.p.A. (ARIA S.p.A. a far data dal 01/07/2019) (fornitore), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei dati personali acquisiti sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario all'espletamento delle procedure del bando e, come previsto dal bando stesso, per i 5 anni successivi al provvedimento di erogazione del contributo ai fini di eventuali controlli da parte di Regione Lombardia e degli Enti del Sistema regionale incaricati.

7. Diritti dell'interessato

Con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, ovvero la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 2

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	Ambiente e Clima
U.O.	Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Telefono	02-6765.2307 – 02.6765.2161
E-mail	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lun-gio: 9.30-16.30; Ven: 9.30-12.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA- FAC SIMILE

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a	_____			(Nome Cognome)
nato/a a	_____	()	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____			(Nome Cognome)
nato/a a	_____	()	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____			(Nome Cognome)
nato/a a	_____	()	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____			(Nome Cognome)
nato/a a	_____	()	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____			(Nome Cognome)
nato/a a	_____	()	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

.

.

consapevoli delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARANO CHE

l'immobile, situato all'indirizzo _____ ed individuato dai seguenti estremi catastali: _____ (elencare i dati completi dell'immobile) _____

per il quale viene richiesto il contributo per la rimozione di manufatti in cemento-amianto è di esclusiva e completa proprietà dei sottoscritti.

Dichiarano inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stati informati che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità di ciascuno dei dichiaranti.

ALLEGATO 4

SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO**FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve accedere al sistema informativo Bandi Online e, nel caso di primo accesso anche registrarsi, tramite apposite credenziali (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale o CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS).

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente, con il proprio ruolo di cittadino, deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che l'utente deve scaricare e ricaricare nell'applicativo. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate del bando.

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo.

Una volta conclusa tale operazione, dovrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.